



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL'AMBIENTE



DECRETO DIRIGENTE DEL  
(ASSUNTO IL ..... PROT. N. 357)

DIPARTIMENTO

SETTORE N. \_\_\_\_\_

SERVIZIO N. \_\_\_\_\_

18 MAG. 2012

CODICE N. \_\_\_\_\_

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 1262 del 22 MAG. 2012



**OGGETTO: Sospensione parziale del DDG n. 18862 del 21/11/2008,**  
recante "Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto  
Piattaforma Depurativa a servizio delle aziende insediate  
nell'agglomerato industriale di Crotona sito nel Comune di  
Crotona Via Filippo Corridoni - Gestore Consorzio Sviluppo  
Industriale di Crotona", **relativamente all'esercizio della  
discarica.**

Settore Ragioneria

Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 si  
esprime parere favorevole in ordine alla rego-  
larità contabile e, nel contempo, si attesta  
che per l'impegno assunto esiste copertura  
finanziaria.

**Il Dirigente del Settore**

Publicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Calabria

n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Parte \_\_\_\_\_

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” e s.m.i., ed in particolare l’art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

**VISTA** la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto “D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica”;

**VISTA** la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

**VISTO** il Decreto n.157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell’Ambiente;

**VISTA** la D.G.R. n. 421 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato l’ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell’Ambiente;

**VISTO** il Decreto del D.G. n. 11337 del 07/09/2011 di assegnazione del Settore n. 3 all’arch. Reillo Orsola;

**VISTO** il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”, che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 “Principi generali dell’autorizzazione integrata ambientale”, n. 4 “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n. 5 “Procedure ai fini del rilascio dell’Autorizzazione integrata ambientale”, n. 7 “Condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale” che disciplinano le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA la** D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto “Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell’Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell’Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell’AIA;

**DATO ATTO** che la Direttiva 96/61/CE, in tema di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, è stata abrogata e sostituita con la Direttiva comunitaria del 15.01.2008, n. 2008/1/CE;

**VISTI** i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell’Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell’AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all’art. 5, comma 3 del D. Lgs 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell’Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall’art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all’allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell’AIA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l’allegato E - Piano di monitoraggio e controllo;

**VISTI** il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

**VISTO** il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA – VAS – IPPC e successivi DDG n°22555 e n°22557 del 23/12/2008 e n° 10295 del 09/06/2009;

**VISTO** il Regolamento Regionale n. 3/2008, come modificato dal RR n°5 del 14/05/2009 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale";

**VISTO** il D.P.R. n. 128 del 28.06.2010 (pubblicato sulla G.U. dell'11.08.2010), avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69", la disciplina relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale è riportata in apposito Titolo (Titolo IIIbis) del D. Lgs 152/2006, il quale - peraltro - riporta integralmente i principi contenuti nel D. Lgs 59/2005, così abrogato;

**VISTO** il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D. Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

**LETTO** il D.Lgs n. 128 del 29 giugno 2010 con particolare riferimento all'introduzione dell'articolo 29- quattordices del D.Lgs 152/06 riguardante le sanzioni in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali;

**PREMESSO CHE:**

- con DDG n.18862 del 21/11/2008 è stata rilasciata, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale (CSI) per la provincia di Crotone, Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i., relativa all'impianto "Piattaforma Depurativa a servizio delle aziende insediate nell'agglomerato industriale di Crotone, sita nel Comune di Crotone Via Filippo Corridoni";
- ai sensi di quanto previsto al punto f) dell'Allegato 1 "Condizioni dell'AIA" di tale decreto, l'autorizzazione è comprensiva della discarica di 2° cat. (tipo B) al servizio dell'impianto, ai soli fini dell'attuazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo di sistemazione e chiusura finale approvato con Ordinanza Commissariale n. 5170 del 12/12/06;
- il sopracitato Allegato 1 ("Condizioni dell'AIA")richiama l'Ordinanza Commissariale n. 2298 del 24.03.2003 per la disciplina relativa all'utilizzo della residua capacità di abbanco della discarica;

**PRESO ATTO** che con note prot. n. 1726 del 3/05/2011 e prot. n.1993 del 24/05/2011, acquisite agli atti del Dipartimento Politiche dell'Ambiente rispettivamente ai prot. n. 723/DG del 06/05/2011 e prot. n. 1267 del 24/05/2011, l'ARPACal - DAP di Crotone - ha trasmesso, ai sensi dell'art 29decies del D. lgs 152/2006 e s.m.i., i risultati dell'attività ispettiva e dei controlli A.I.A. eseguiti sull'impianto anzidetto;

**RILEVATO** che, in occasione delle verifiche effettuate per come sopra indicato, l'organo di controllo succitato ha registrato l'inosservanza di alcune prescrizioni e condizioni autorizzatorie, per le quali ha successivamente provveduto all'adozione degli adempimenti di propria competenza (ivi compresa la contestazione degli illeciti di natura amministrativa al gestore e la trasmissione all'Autorità Giudiziaria dell'informativa relativa alle infrazioni aventi rilevanza penale, secondo quanto comunicato con nota prot. n.3405 del 29/07/2011 acquisita agli atti con prot. n.14683 del 3/08/2011);

**CONSIDERATO** che con nota prot. n.15015 del 9.08.2011 il Dipartimento Politiche dell'Ambiente ha diffidato il C.S.I. di Crotone all'adempimento di tutte le prescrizioni e alla realizzazione di tutti gli interventi previsti nel provvedimento autorizzatorio, per come segnalati dall'ARPACAL, nel termine massimo di 30 (trenta) giorni, avvertendo che l'inutile decorso del termine assegnato avrebbe determinato l'adozione di tutti e misure di autotutela di cui all'art 29 decies del D.lgs 152/2006;

**PRESO ATTO** che, a seguito delle verifiche effettuate alla scadenza del termine sopraindicato (per come richieste dal Dipartimento con nota prot. n.11440 del 20/09/2011) l'ARPACal, nella relazione informativa trasmessa con nota prot. n.4632 del 18/10/2011 (acquisita agli atti del Dipartimento con prot. n.149877 del 24/09/2011) ha registrato la realizzazione da parte del gestore di alcuni degli interventi previsti in AIA e ha, altresì, segnalato la presenza di un "consistente cumulo di materiale ubicato al di fuori dell'invaso della discarica", per il quale poteva configurarsi a carico del Consorzio il

mancato rispetto delle condizioni previste all'art 183 lett. bb) del D. lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di deposito temporaneo di rifiuti;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n.186245 del 25/11/2011 questo Dipartimento, alla luce di quanto evidenziato dall'organo di controllo, ha chiesto a quest'ultimo di effettuare gli opportuni accertamenti sulla natura del materiale rinvenuto, e ha altresì chiesto al CSI di Crotone di relazionare specificamente sullo stato della procedura di chiusura della discarica presente nel sito e sulle condizioni attuali della stessa (con riferimento specifico all'effettuazione delle operazioni finalizzate al ripristino ambientale), nonché di trasmettere la relativa documentazione tecnica, oltre alle garanzie finanziarie previste dalla legge in materia;

**RILEVATO** che, con nota prot.95/VI del 17/01/2012, assunta agli atti con prot. n. 44536 del 7.02.2012, il CSI di Crotone ha comunicato di non aver provveduto a tali adempimenti, atteso il mancato raggiungimento dei quantitativi di fanghi ritenuti sufficienti all'attuazione del progetto di chiusura della discarica anzidetta, nonché le grosse difficoltà nel reperimento di compagnie assicurative disponibili all'assunzione delle polizza fideiussorie relative alla fase di post-gestione della discarica medesima;

**OSSERVATO** che le motivazioni addotte, per come sopra esplicitate, non sono state ritenute sufficienti, anche in ragione degli obblighi previsti in AIA con riferimento ai termini per la trasmissione della relazione di verifica sulle condizioni della discarica e la sottoscrizione delle garanzie finanziarie;

**RITENUTO** che *medio tempore*, con nota prot. n.34428 del 30/01/2012, questo Dipartimento ha richiesto all'ARPACAL l'effettuazione di opportuni accertamenti, al fine di verificare la natura del materiale depositato al di fuori della discarica gestita dal Consorzio, nonché di relazionare sulle misure intraprese da quest'ultimo per la sua rimozione ed il ripristino dello stato originario;

**ATTESO** che con successiva nota prot. n.44536 del 7.02.2012 questo Dipartimento ha dato comunicazione al CSI di Crotone, ai sensi dell'art 7 L. 241/1990, dell'avvio del procedimento del provvedimento di sospensione dell'A.I.A. limitatamente all'esercizio della discarica, concedendo contestualmente allo stesso il termine di giorni 10 (dieci) per la presentazione di osservazioni scritte e documenti;

**DATO ATTO** che il CSI di Crotone, con nota prot. n. 379 del 24/02/2012, assunta agli atti del Dipartimento con prot. n.73144 del 29/02/2012, ha presentato le proprie controdeduzioni, nelle quali *per un verso* venivano ribadite le precedenti argomentazioni sia in ordine all'omessa chiusura della discarica sia con riferimento alla mancata stipula della garanzia di cui alla DGR n. 427/2008 relativa alla fase di post gestione, e *per un altro verso* allegavano l'illegittimità della sospensione dell'AIA in parola; in quanto non suffragata dal presupposto del "*pericolo ambientale imminente*" richiesta dalla normativa vigente per l'adozione di tale provvedimento e non preceduta da formale diffida ad adempiere; nella medesima nota, il CSI di Crotone chiedeva, comunque, un'audizione presso questo Dipartimento;

**RILEVATO** che in data 14.03.2012 si è svolta l'audizione richiesta (convocata con nota prot. n.85901 del 9/03/2012), nella quale il Dipartimento ha confermato le ragioni del procedimento di sospensione dell'AIA e l'esigenza di acquisire la documentazione richiesta (relazione sullo stato della procedura di chiusura della discarica, sulle condizioni attuali della stessa e sulle operazioni finalizzate al ripristino ambientale dell'area di relativa influenza, nonché le garanzie finanziarie ex DGR n. 427/2008) e, di converso, il CSI di Crotone ha ribadito l'esistenza della residua capacità di abbando della discarica e si è impegnato all'invio di quanto richiesto;

**DATO ATTO** che con nota prot. n.137494 dell'8.04.2012 il Dipartimento ha sollecitato l'ARPACAL alla trasmissione degli esiti degli accertamenti analitici relativi al materiale rinvenuto al di fuori dell'invaso della discarica, nonché il CSI di Crotone alla trasmissione della documentazione richiesta, anche alla luce degli impegni assunti dallo stesso nel corso dell'audizione di cui sopra;

**RITENUTO** che a tale ultimo sollecito ha dato riscontro esclusivamente l'organo di controllo con note prot. n.2123 del 24/04/2012 e prot. n.2210 del 30/04/2012, assunte agli atti del Dipartimento rispettivamente con prot. n.150934 del 2/05/2012 e con prot. n.15646 del 7/05/2012, mentre il CSI di Crotone è rimasto del tutto inadempiente non riscontrando tale nota;

**PRESO ATTO**, in particolare:

- che - per come emerso dalle suddette note ARPACAL - il materiale ubicato al di fuori dell'invaso è risultato essere "rifiuto speciale pericoloso" e, sotto il profilo dei controlli radiometrici, con valori "privi di rilevanza radiologica";
- che, dalle verifiche ARPACAL di cui alle comunicazioni sopraindicate, è emerso altresì che sul suddetto materiale (per come dichiarato dal gestore) "*non sono state eseguite analisi*" durante le fasi di spostamento nella discarica consortile;

**CONSIDERATO** che, anche alla luce di tali ultimi accertamenti, la gestione della discarica è da ritenersi non conforme a quanto prescritto nel provvedimento di autorizzazione e dalla normativa in materia, con particolare riferimento alle prescrizioni poste all'esercizio della discarica per le operazioni chiusura;

**RILEVATO** che deve ritenersi disatteso l'obbligo di presentazione del piano di adeguamento della discarica secondo i termini e le modalità di cui al D. lgs 36/2003 e, per l'effetto, inosservate le relative prescrizioni per il ripristino del sito;

**VALUTATO** che, per come attestato dal gestore, non risulta sottoscritta la garanzia finanziaria prevista in materia di discariche per la fase di post gestione, così come prescritto dalla DGR n. 427/2008 e dall'A.I.A., quale condizione necessaria per l'avvio dell'effettivo esercizio della discarica medesima;

**ATTESO** che sono rimaste fin qui prive di riscontro le richieste di documentazione di cui alla nota prot. n.186245 del 25/11/2011 e della successiva comunicazione di avvio del procedimento di sospensione prot. n.44536 del 7/02/2012, nonché della nota di sollecito prot. 137494 del 8.04.2012 soprarichiamata;

**RITENUTO**, per quanto fin qui esposto, di dover inibire l'utilizzo della suddetta discarica e di dover sospendere, limitatamente all'esercizio della discarica medesima, il DDG n. 18862 del 21/11/2008 con il quale è stata rilasciata al Consorzio dello Sviluppo Industriale della Provincia di Crotone Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. per l'impianto "*Piattaforma Depurativa a servizio delle aziende insediate nell'agglomerato industriale di Crotone, sita nel Comune di Crotone Via Filippo Corridoni*";

**RAVVISATA** la necessità della chiusura della discarica in parola ed il rispetto da parte del CSI di Crotone di tutte le prescrizioni all'uopo previste dal D. lgs 36/2003;

**RITENUTO**, altresì, indispensabile la rimozione integrale del materiale presente al di fuori dell'invaso, accertato quale rifiuto speciale pericoloso, nonché il ripristino ambientale dell'area su cui lo stesso è stato rinvenuto;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

#### **DECRETA**

per quanto indicato nelle premesse, che si intendono qui richiamate quali parti integranti e sostanziali del dispositivo:

- 1. Di sospendere** la validità e l'efficacia, limitatamente all'esercizio della discarica, del DDG n. 18862 del 21/11/2008, con il quale è stata rilasciata al CSI di Crotone Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i., per l'impianto "*Piattaforma Depurativa a servizio delle aziende insediate nell'agglomerato industriale di Crotone, sita nel Comune di Crotone Via Filippo Corridoni*", per il periodo di 180 (centottanta) giorni dalla notifica del presente atto (salvo eventuali proroghe e/o riduzioni a norma di legge), **inibendo** espressamente l'utilizzo della discarica al servizio dell'impianto, classificata di 2° cat. tipo B.
- 2. Di prescrivere** al Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Crotone di provvedere, entro il medesimo termine di sospensione indicato nel superiore punto *sub 2)*, a:

- a) verifica dei profili finali della discarica di 2° cat. (tipo B) al servizio dell'impianto in parola, della capacità di allontanamento delle acque meteoriche e della conformità della morfologia di cui al progetto approvato con Ordinanza Commissariale n. 5170 del 12/12/2006;
- b) trasmissione della relativa documentazione tecnica al Dipartimento Politiche dell'Ambiente ed anche all'Arpacal per i controlli e le ispezioni previsti dalla legge;
- c) chiusura finale della discarica di 2° cat. (tipo B) al servizio dell'impianto di cui sopra secondo le prescrizioni ed i dettami di cui al D. lgs 36/2003;
- d) rimozione integrale e definitiva dei cumuli di materiale posti al di fuori dell'invaso della discarica e caratterizzazione dell'area sui cui gli stessi sono stati rinvenuti.
- 3. Di prescrivere**, altresì, al Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Crotone l'adempimento, entro il termine di giorni 90 (novanta), sempre decorrenti dalla notifica del presente decreto, delle seguenti operazioni e/o attività:
- A.** realizzazione della piantumazione lungo tutto il perimetro della recinzione dell'impianto per come prevista nell'Allegato 1, lett. ii del DDG n. 18862 del 21/11/2008;
- B.** consegna delle garanzie finanziarie previste dalla DGR n. 427/2008 in materia di discariche relative all'attivazione e alla gestione operativa (ivi compresa le procedure di chiusura), nonché alla gestione post chiusura.
- 4. Di trasmettere** all'Arpacal di Crotone, al Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, alla Provincia di Crotone, entro il termine di 15 gg. dalla notifica del presente decreto, un dettagliato cronoprogramma in merito alle operazioni prescritte ai punti precedenti.
- 5. Di precisare** che la sospensione di cui al punto 1. è disposta per un periodo di 180 giorni, quale termine necessario a consentire al gestore la chiusura finale della discarica secondo i dettami di cui al D. lgs 36/2003; mentre il termine di cui al punto 4. è concesso per l'esecuzione degli interventi prescritti e l'adozione delle misure necessarie a garantire l'osservanza delle prescrizioni AIA ed il superamento delle criticità rilevate dall'ARPACal nell'impianto sopraindicato.
- 6. Di disporre** la trasmissione di copia del presente decreto, a valere quale notificazione a tutti gli effetti di legge, al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Crotone, al Comune di Crotone, alla Provincia di Crotone, all'ASP di Crotone, al Dipartimento Arpacal di Crotone.
- 7. Di fare presente** che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Il Dirigente di Settore  
**Arch. Orsola Reillo**



IL DIRIGENTE GENERALE  
**Ing. Bruno Gualtieri**